
Solidarietà: Comunità di Sant'Egidio Genova, "contro la fame e la solitudine aiutateci a non dire di no"

La Comunità di Sant'Egidio di Genova, lancia un appello per l'estate: "Contro la fame e la solitudine aiutateci a non dire di no". D'estate, infatti, spiegano i responsabili della Comunità, "cresce l'isolamento delle persone ma non diminuiscono le domande di aiuto". I dati testimoniano un impegno crescente ma anche la difficoltà cronica di tante persone e di tante famiglie: sono circa 800 le persone che ogni giorno si recano alle mense di Santa Sabina e di Begato, cinquemila i pacchi alimentari distribuiti ogni mese e poi le vacanze solidali con i ragazzini, i soggiorni con anziani e disabili e una cinquantina di giovani che partiranno per tre missioni di solidarietà con i malati psichiatrici in Albania e con i malati di Aids in Malawi. Saranno, infatti, oltre novecento i volontari di Sant'Egidio impegnati nell'estate di solidarietà a Genova per stare vicino a oltre duemila famiglie e senza fissa dimora, a seicento bambini e ragazzi delle periferie, a circa tremila anziani soli. Per questo motivo Sant'Egidio si rivolge agli enti pubblici e privati "perché sostengano il lavoro gratuito e volontario di tanti con il supporto promesso in diverse occasioni". Come spiega Andrea Chiappori, il responsabile di Sant'Egidio in Liguria, "problemi così duri e complessi si possono risolvere solo unendo le energie. Per questo continuiamo a chiedere aiuto: a tutti i cittadini, perché, assieme a noi, mettano un po' di tempo e di energie per aiutare le persone più fragili, ma anche alle istituzioni, perché supportino questo lavoro con un contributo che ci permetta di rispondere a tutte le domande di chi bussa alla nostra porta". In una nota stampa diffusa per l'occasione, da Sant'Egidio ricordano inoltre che, nei giorni scorsi, Crédit Agricole Italia, a conferma del suo impegno attivo nel supporto al tessuto economico e sociale del territorio, ha consegnato una donazione a sostegno delle attività della mensa di Sant'Egidio nel quartiere di Begato, come segno di vicinanza e di inclusione verso le famiglie e i più bisognosi.

Adriano Torti